



Bellinzona, 24 marzo 2021

### **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE SULLA MOZIONE 57/2020 “INCENTIVI AI DIPENDENTI COMUNALI E MOBILITÀ DOLCE” DE I VERDI**

Signor Presidente e signori Consiglieri Comunali,  
Signori Sindaco e Municipali,

La Commissione della Legislazione si è chinata in occasione di un paio di sue sedute per esaminare e discutere la mozione “Incentivi ai dipendenti comunali e mobilità dolce” di Ronald David e Marco Noi.

In sostanza, la mozione chiede che nel Regolamento organico comunale venga modificato l’art. 20, aggiungendovi un nuovo capoverso (5) del seguente tenore: *“Per i dipendenti comunali che si impegnano a raggiungere il posto di lavoro a piedi o in bicicletta, abitando ad una distanza rilevante dal posto di lavoro, viene concessa una deduzione fino a 2 ore settimanali sull’orario di lavoro. Il Municipio disciplina i dettagli”*.

L’intento e l’oggetto della mozione sono apparsi del tutto chiari, per cui si è rinunciato nel sentire direttamente i mozionanti, così come un rappresentante del Municipio. Quest’ultimo, in data 3.02.2021, ha in effetti trasmesso alla Commissione le sue “Osservazioni preliminari”, le quali sono state ritenute assolutamente esaurienti.

#### Considerazioni generali:

Così come evidenziato nelle Osservazioni preliminari del Municipio, anche la Commissione della Legislazione può condividere l’intento lodevole della mozione che ha quali finalità una mobilità più sostenibile (per i dipendenti comunali).

Tuttavia, nella sua possibile applicazione, ha riscontrato diverse criticità che ne renderebbero alquanto difficoltosa, per non dire problematica, una sua applicazione nella formulazione così come proposta.

Da considerare innanzitutto che, come sottolineato dal Municipio stesso, delle iniziative che si prefiggono lo stesso obiettivo sono già state da tempo implementate a favore dei propri dipendenti: ampliamento corsie ciclabili, offerte per il trasporto pubblico (biglietto/abbonamento Arcobaleno scontato del 15%/30% per i propri collaboratori), tariffe scontate del 50% sui costi del bike sharing, ecc.

Per di più, il Municipio è intenzionato - attraverso un’apposita Ordinanza - nell’assicurare un posteggio presso la sede di lavoro unicamente in casi eccezionali, ciò che di per sé va già a disincentivare l’utilizzo di un’auto propria per lo spostamento sul posto di lavoro.

La Commissione si è quindi resa conto delle difficoltà notevoli nell’applicazione della proposta in oggetto, a cominciare dalle problematiche legate alla rilevazione ed alla

verifica di una corretta applicazione di questa ipotetica fattispecie, la quale genererebbe inevitabilmente un aggravio amministrativo tutt'altro che irrilevante.

E poi, chi può assicurarne un'applicazione quotidiana regolare (e non solo saltuariamente, magari limitandosi a quando fa bel tempo...) o ne sia (comprensibilmente) disincentivato in periodi invernali nevosi, freddi, piovosi, ecc.

Nel pto. 2 della mozione si precisa poi che l'applicazione del citato capoverso 5 dell'articolo interessato varrebbe per coloro che "..., *abitando ad una distanza rilevante dal posto di lavoro,...*": ebbene, questo aspetto è stato ritenuto del tutto soggettivo, chi ne definirebbe la "distanza rilevante"?

Per di più, l'introduzione di una regola del genere equivarrebbe a generare una sorta di "discriminazione" fra gli impiegati del comune: chi avrebbe la fortuna e si trova nelle condizioni di poterne usufruire viene compensato da un abbuono in ore di libero (sino a 2 alla settimana).

Per contro, chi si trova già ad abitare in luoghi discosti ed impossibilitato per ragioni diverse nell'usufruirne (distanza, assenza di mezzi pubblici funzionali, difficoltà oggettive nell'utilizzo di biciclette - vedi sopra -) e quindi dovendo forzatamente impiegare un automezzo proprio (il tutto quindi con maggior tempo impiegato per recarsi al lavoro), si vedrebbe ancor più peggiorata la sua situazione rispetto ai primi.

Ciò non può quindi essere ritenuto un trattamento equo verso i propri collaboratori, tenendo conto, oltretutto, che c'è chi non è in grado di spostarsi a piedi o in bicicletta.

Da non dimenticare infine che l'applicazione della proposta contenuta nella mozione comporta una conseguenza finanziaria da non sottovalutare per il comune: 2 ore settimanali di "abbuono" a favore di diversi potenziali impiegati generano un costo per la comunità che va ben ponderato e soppesato (oltre a quelle già citate legate al carico amministrativo per la loro gestione)!

E ciò senza considerare che 2 ore in meno alla settimana significa che vi saranno 2 ore in meno nel trattamento delle pratiche da parte dei funzionari, nella consulenza, nelle case per anziani, (e per gli insegnanti...?), ecc.

#### Conclusione e proposta:

In conclusione, pur comprendendone il fine lodevole della mozione, la Commissione della Legislazione si allinea innanzitutto alle considerazioni ed alle conclusioni espresse nelle Osservazioni preliminari del Municipio.

In questo senso se ne sottolinea comunque l'importanza degli incentivi alla mobilità lenta sotto altre forme, per es. attraverso una rete ciclabile completa e sicura, creazione di spazi idonei per il posteggio delle bici, un servizio combinato bici-treno, la promozione del bike sharing, ecc.

**Pertanto, in particolare in virtù di quanto sopra precisato, all'unanimità propone al lodevole Consiglio Comunale di voler**

risolvere:

1. È RESPINTA la mozione 57/2020 "Incentivi ai dipendenti comunali e mobilità dolce" de I Verdi.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

F.to:

Anita Banfi-Beltraminelli

Paolo Righetti

Orlando Del Don

Emilio Scossa-Baggi (relatore)

Nicola Grossi

Enrico Zanti

Alessandro Lucchini

Nicola Zorzi

Antoine Ndombele